

TIMELESS

di

Riccardo Riande

Il progetto fotografico nasce da una piccola sperimentazione casuale fatta durante uno shooting con la modella Ludovica Quercioli (“la ragazza con l'orecchino di perla”). Da lì è venuta l'idea di realizzare una serie di ritratti ispirati a dipinti della storia dell'arte con i volti di giovani attori del panorama italiano. Il risultato è una commistione di stile e editing fotografico. Il lavoro si è sviluppato infatti su quattro livelli diversi: in primo luogo la scelta dei dipinti e l'abbinamento a volti più o meno somiglianti; poi la ricerca dei costumi e di indumenti; a seguire la fase di scatto dove il lavoro di trucco e parrucco hanno fatto da padroni e infine l'elaborazione digitale della foto. L'obiettivo era un'ispirazione al dipinto, non una ricerca della perfetta aderenza. Un attore, più di un modello, poteva “interpretare” il personaggio del dipinto, motivo per il quale la scelta di lavorare con giovani attori è stata naturale.

























